Foglio di approfondimento – Allergeni di origine vegetale

Premessa

Tra le più comuni e diffuse allergie di origine vegetale vi sono quelle derivanti dai pollini. In Italia i pollini maggiormente responsabili di allergie respiratorie stagionali sono quelli prodotti dalle *Graminaceae* (Frumento, Segale, Orzo, Gramigna, Logliarello, Avena, Mais) ma anche da altre erbe spontanee. Le *Graminaceae* comprendono quindi i cereali, le erbe delle steppe e delle praterie e piante di maggiori dimensioni, come la Canna da zucchero e il Bambù, e sono distribuite in tutto il mondo.

I generi più diffusi sono: *Alopecurus*, *Avena*, *Bromus*, *Cynodon*, *Dactylis*, *Festuca*, *Hordeum*, *Holcus*, *Lolium*, *Phleum*, *Poa*, *Phragmites*, *Setaria*.

Allergie sono anche provocate dalle *Urticaceae* la cui specie più rappresentata sono la Parietaria e l'Urtica. La Parietaria è un'erba infestante molto diffusa nelle zone urbane, anche chiamata Erba di muro, Erba di vento, Erba muraiola. Altre specie responsabili di fenomeni allergici sono rappresentate da *Cupressaceae* (Cipressi), *Betullacee* (Betulla, Ontano), *Corylaceae* (Nocciolo, Carpino bianco, Carpino nero), *Oleaceae* (Frassino, Ulivo, Gelsomino, Lillà).

Dove si trovano

Negli ambienti urbani le *Graminaceae*, oltre a costituire prati, vegetano nei terreni incolti, lungo le scarpate, ai margini delle strade. Hanno grandissima importanza alimentare ed economica. La Parietaria è molto diffusa sui materiali edilizi presenti nei vari ambienti urbani; in particolare cresce nei campi incolti, lungo i muri e sui ruderi. Il periodo in cui le manifestazioni allergiche sono più evidenti sono comprese nel periodo che va da aprile a ottobre, anche se condizioni climatiche non particolarmente rigide consentono alla Parietaria una fioritura perlopiù perenne. Le specie di Cipresso sono spesso usate per il rimboschimento oltre che come piante ornamentali, così come Frassini, Ippocastani, Platani il cui utilizzo varia da quello ornamentale nei viali, nei parchi e, in generale per arredo urbano.

Come l'uomo è esposto (inclusi sintomi clinici)

L'esposizione è prevalente in alcuni periodi dell'anno a seconda delle piante; maggio-luglio per le *Graminaceae*, gennaio-maggio per le *Betullacee* e *Corylaceae* durante i quali vengono liberati grandi quantità di granuli di polline. Le persone suscettibili quando inalano i pollini manifestano congiuntivite, rinite, asma e altri disturbi riconducibili alla cosiddetta "febbre da fieno". Gli allergeni delle diverse specie di *Graminaceae* possono provocare rinocongiuntiviti di intensità variabile fino a instaurare allergiche croniche con manifestazione di asma bronchiale. Le manifestazioni cliniche provocate dalle *Urticaceae* vanno dalla rinite a forme molto gravi di asma, con possibilità di manifestazioni cutanee. Le *Cupressaceae* possono causare congiuntivite, rinite e, sebbene non frequentemente, anche asma. Le *Betullacee* possono determinare sintomi allergici quali rinocongiuntivite, asma.

Come prevenire e controllare

La conoscenza di alberi e piante, della loro fioritura, dei periodi di maggior produzione di pollini, quindi di tutti i fattori associati alla stagionalità delle diverse piante, risulta importante al fine di prevenire/controllare le allergie. Anche l'adozione di comportamenti da parte di persone suscettibili può aiutare nella prevenzione della sintomatologia. A tal proposito, bisognerebbe evitare di svolgere attività in luoghi nelle vicinanze di piante allergizzanti. E' importante, dopo una giornata all'aperto, favorire l'eliminazione dei pollini soprattutto dai capelli; viaggiare in auto con i finestrini chiusi; evitare di parcheggiare sotto gli alberi; lasciare chiuse porte e finestre nelle giornate ventilate, nelle ore notturne e in quelle di primo mattino; utilizzare condizionatori di aria e depuratori in grado di rimuovere il materiale aereo disperso nell'ambiente domestico.

A cura di:
Dott.ssa Nicoletta Vonesch, Dott.ssa Paola Tomao,
Dott.ssa Maria Concetta D'Ovidio
Dipartimento Medicina del Lavoro – INAIL ex ISPESL
www.ispesl.it/ossvita